

Piazza Baracca, Perani: «È stato fatto un bel giro di vite»

Il titolare della jeanseria Cipriani, portavoce dei disagi e dei problemi, «servono più illuminazione e telecamere. Bene l'apertura di nuove attività e la riqualificazione dell'ex cinema. Fanno paura la banca chiusa e i giovanissimi fuori controllo»



22 Novembre 2022 Da una decina di giorni piazza Baracca a Ravenna è sotto controllo. Le forze dell'ordine la 'pattugliano' con maggiore frequenza e attenzione. A seguito degli ultimi spiacevoli episodi di cronaca, l'amministrazione comunale ha deciso di cambiare passo prima che la situazione degeneri ulteriormente.

Lo scorso 19 ottobre un uomo è rimasto ferito a seguito di un accoltellamento durante una lite, mentre nei giorni scorsi alcuni stranieri ubriachi sono stati identificati dalla polizia locale per schiamazzi notturni.

Fin qui gli ultimi episodi, a cui si aggiunge anche lo spaccio di droga, ma il degrado della piazza è un fenomeno noto da tempo e più volte denunciato da residenti e commercianti.

«È stato fatto un bel giro di vite – commenta Stefano Perani, titolare della jeanseria Cipriani, da tempo portavoce dei disagi e dei problemi di degrado legati alla piazza –. Il controllo c'è da una decina di giorni e serve certamente in ottica preventiva. Subito dopo l'episodio dello scorso 19 ottobre, il sindaco de Pascale, il vicesindaco Fusignani e il comandante della Polizia Municipale Giacomini hanno convocato un incontro che ha coinvolto tutte le associazioni di categoria. Per l'occasione, ci sono state illustrate alcune possibili soluzioni per ripulire e rendere più sicura l'area».

Sembra che si vada nella direzione di applicare il modello già adottato con successo ai Giardini Speyer che prevede anzitutto una migliore illuminazione, l'installazione di una telecamera di nuova generazione, l'eliminazione delle panchine, oltre a un eventuale spostamento della piadineria a seguito della richiesta del proprietario.

Inoltre, dal 15 novembre, in piazza Baracca e nelle zone limitrofe, è entrata in vigore un'ordinanza che vieta di bere alcolici e superalcolici in qualsiasi contenitore, a eccezione delle aree di pertinenza di bar e locali. È inoltre vietato consumare bevande e cibo di qualsiasi tipo in bottiglie di vetro e lattine perché ritenuti pericolosi.

«Pensando all'esempio seguito per i Giardini Speyer – afferma Cipriani –, fondamentale è stata anche l'organizzazione di eventi in modo attirare le famiglie e scoraggiare invece i malintenzionati.

Ecco questo sarà impossibile in piazza Baracca che ha un'altra destinazione. Però credo sia necessario l'apporto di tutte le attività.

In questo momento, accogliamo con piacere il nuovo negozio di fumetti, l'apertura di una scuola paritaria e di un nuovo ristorante. Anche la piadineria ha riaperto e l'area dell'ex cinema è in corso di riqualificazione: nel fronte strada c'è un nuovo studio dentistico, mentre nel retro il cantiere prosegue.

Ci fa solo un po' paura la banca chiusa che può diventare ricettacolo di senzatetto o malintenzionati negli orari notturni. In generale, sappiamo che dove c'è movimento, la delinquenza non si annida».

L'umore è dunque buono tra i commercianti, c'è cautela perché la strada appena iniziata è faticosa, ma anche speranza. «Abbiamo creato un precedente – conclude Cipriani – e queste nuove regole potrebbero diventare un modello da applicare anche altrove.

A preoccuparci maggiormente sono i giovanissimi, dai 14 anni in su, fuori dal controllo dei genitori e della scuola, che si spostano periodicamente all'interno della città. Un vero e proprio problema sociale che è impossibile sradicare del tutto».

r.b.



© copyright la Cronaca di Ravenna